

Comunicato Consorzio Mantestallonara di metà dicembre 2018

OOUU nel PdZ Montestallonara-Vasche di laminazione

Nel Piano di Zona Monte Stallonara (adiacente alla sede del Consiglio Regionale del Lazio) la realizzazione delle **Opere di Urbanizzazione** (da effettuarsi da parte degli operatori a scomputo degli oneri di urbanizzazione) dopo la realizzazione del primo stralcio funzionale (fogne nere, servizi adduzione idrica, gas ed elettricità) con relativo collaudo, sono da troppo tempo **bloccate**, per quanto riguarda le strade e i marciapiedi, dal problema delle **vasche di laminazione**.

In particolare il **blocco** deriva dalla Direzione Programmazione e Attuazione Urbanistica (**PAU**) che non concede i **permessi** per tali lavori, non avendo ricevuto il **Nulla Osta Idraulico** per lo scarico di acque meteoriche dal Consorzio di Bonifica Tevere Agro Romano (**CBTAR**), il quale a sua volta condiziona il Nulla Osta alla garanzia di presa in carico e gestione delle vasche alla fine della loro realizzazione. Negli ultimi due anni, come testimonia la corrispondenza avvenuta tra i due enti e il Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana (**SIMU**), visionabili nel sito "www.consorziomontestallonara.it", a causa di disquisizioni burocratiche tra i suddetti enti, si é bloccata la procedura permissuale (per maggiori dettagli si veda la nota allegata)

Ciò ha determinato la drammatica situazione per gli abitanti attuali e futuri del Piano di non avere né **strade**, né **marciapiedi**, e di **conseguenza** nè **esercizi commerciali**, situazione evidentemente non imputabile agli operatori assegnatari o al Consorzio per le OOUU che li rappresenta.

Nella **riunione** con il direttivo del Consorzio Montestallonara promossa dalla **Commissione Lavori Pubblici del IX Municipio** (tenutasi nel Piano il giorno 6/12/18 con la presenza del presidente Marsella e dei consiglieri Vastola e Martone ,oltre che della Presidente Comm. Trasparenza Fainella) è emersa la **proposta di coinvolgere la Regione Lazio** e in particolare gli **Assessorati Lavori Pubblici e Bilancio** per dirimere le controversie procedurali tra il Comune di Roma e il CBTAR. Infatti il problema è primariamente procedurale, in quanto **l'aspetto economico** potrebbe essere **risolto** con **espulsione** degli operatori morosi, **escussione delle loro polizze fideiussorie** e subentro di **nuovi operatori** nelle aree liberate.

Peraltro appare grave **l'inerzia della Direzione PAU** nel rilascio dei permessi di costruire per le nuove assegnazioni o in altri casi di subentri a permessi già rilasciati a società fallite (alcuni hanno firmato la convenzione con il Comune di Roma ormai da oltre due anni!); da ciò consegue la mancata acquisizione da parte del consorzio delle risorse necessarie per completare le OOUU. Così come gravi sono gli **inadempimenti comunali** nel rilascio da parte PAU dei Prezzi Massimi di cessione (inadempimenti e inerzia in proposito **dichiarati illegittimi** da recenti sentenze del TAR del Lazio) che peraltro non permettono alla Regione di erogare i **contributi da tempo stanziati** e anch'essi indispensabili per le OOUU.

Va comunque rilevato che, essendo stati stimati gli oneri concessori necessari per le OOUU, prima che uscisse la normativa relativa alle vasche di laminazione, **per completare tutte le OOUU** potrebbero risultare anche **necessarie contribuzioni comunali o regionali**.

NOTA SU ATTIVITA' " CONSORZIO MONTE STALLONARA" e VASCHE LAMINAZIONE

Costituito nel 2004 per la realizzazione delle OO.UU.PP.rappresenta il 55% delle cubature assegnate all'interno del Piano di Zona e pertanto il 55% degli Oneri a Disposizione per tale realizzazione.

Ad oggi risultano **terminati e collaudati i lavori autorizzati dall'Amministrazione Comunale nel 2012 (dopo vari anni per la bonifica del Piano) del "I Progetto Stralcio"**, comprendente parte di alcune opere (*indicate dall'Amministrazione ed eseguibili con i corrispettivi a disposizione dello stesso Consorzio*) quali Fognature delle acque Reflue, Fognature delle acque bianche, fondazione cigli, vasche di prima pioggia, impianto di sollevamento, ponte e fondazione stradale.

Tutte le fognature delle acque reflue realizzate, comprensive dell'impianto di sollevamento, sono perfettamente funzionanti e il Consorzio ha ottenuto dall'Acea l'Autorizzazione allo sversamento delle stesse nel collettore Comunale. Tali fognature sono state consegnate all'ACEA e dalla stessa sono gestite.

Per quanto riguarda il **III Progetto Stralcio** approvato dall'Amministrazione Comunale e Convenzionato, ad oggi il Consorzio Monte Stallonara ha potuto appaltarne **solo una piccola parte**, per una "Somma Urgenza".(necessaria a causa dei continui allagamenti di Via Tertenia dovuti al non corretto funzionamento dell'impianto di sollevamento esistente)**realizzata e collaudata**.

Il Consorzio per risolvere tale gravosa situazione ha dovuto realizzare una fognatura delle acque nere che bypassasse l'Impianto esistente per far confluire tutte le acque reflue, provenienti non dal piano di zona ma dalla Borgata (Zone "O" limitrofa), nel nuovo impianto realizzato molto più capiente.

Non si è potuto portare in esecuzione l'intero III Progetto stralcio per **problemi legati allo smaltimento delle acque Bianche**.

Il C.B.T.A.R., a causa di un intubamento (abusivo) del fosso a circa 2 Km. a valle, non rilasciava la relativa autorizzazione di imbocco delle acque bianche nel "Fosso di San Cosimato". Lo stesso richiedeva all'Amministrazione Comunale la redazione di un progetto idraulico comprendente **vasche di laminazione** e sistemazione del fosso di San Cosimato

Il Consorzio Montestallonara, benché non fosse di propria competenza, provvedeva a redigere (a titolo gratuito) **il progetto trasmettendolo** all'Amministrazione Comunale e al **CBTAR**, che, **esaminato e trovato soddisfacente** dal punto di vista tecnico, **richiedeva** alla Amministrazione Comunale con note del 14.02.2017 (Prot. 887), del 13.11.2017 (Prot. n. 5783) ed in ultimo del 30.01.2018 (Prot. 445), **ulteriore documentazione**, puramente Amministrativa, atta a dare la possibilità allo stesso CBTAR di poter rilasciare il relativo N.O. Idraulico e quindi approvare il Progetto. Il Comune di Roma dava riscontro alle richieste del CBTAR con Note del 20/09/2018

(Prot. 156988) e del 20.11.2018 (Prot. 221894), ma le stesse non trovavano riscontro positivo presso il CBTAR che si esprimeva con un diniego informale a quanto nelle stesse contenuto.